



La voce dell'Associazione Genitori di Zanica

L'Associazione Genitori Zanica nasce nel novembre del 2019 per volontà del Comitato Genitori, che in questo modo ha voluto istituire a Zanica un ente formale di rappresentanza dei genitori delle scuole di Zanica.

La nostra associazione ha quindi preso in carico le attività del Comitato Genitori e le ha fatte proprie, condividendo con il Comitato solo le relazioni con la scuola.

Oltre a contribuire al rafforzamento del rapporto scuola-famiglia, la nostra associazione ha altri obiettivi: realizzare attività ludico-educative per bambini e ragazzi, che coinvolgano nel gioco i genitori; organizzare incontri di informazione per genitori; raccogliere fondi da destinare alla scuola.

Oltre a interagire con la scuola, la nostra associazione collabora con l'Amministrazione Comunale e con le altre associazioni del territorio, sempre con l'intento di portare il punto di vista dei genitori a supporto delle attività in cui è coinvolta.

Il nostro obiettivo è trovare un modo per collaborare con tutti, cercando di realizzare progetti che possano contribuire alla crescita educativa dei nostri figli.

Tra i progetti recenti rientra il giornalino della scuola "Tasso News". Antonella Oliva, educatrice e socio dell'associazione, che lavora da anni con gli alunni delle scuole della provincia di Bergamo, ha pensato a questa proposta per dar voce ai ragazzi, mettendoli in gioco, in un momento in cui le attività non potevano svolgersi in presenza.

La proposta è stata accolta prima dall'associazione, poi dalla Dirigente e infine dal Consiglio d'Istituto.

Il progetto prevede la collaborazione sinergica tra associazione, genitori e scuola. Il "lavoro" è appena iniziato ma, come dice Helen Keller, "Da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto".

Antonella O., Ennio B.

27 Gennaio: "Per non dimenticare!"

Gli alunni delle classi terze medie della scuola secondaria di primo grado Torquato Tasso di Zanica (BG), nei mesi di novembre e dicembre, hanno partecipato a un concorso coordinato dal Ministero dell'Istruzione, intitolato "I giovani ricordano la Shoah".

I ragazzi delle terze medie della scuola secondaria di primo grado Torquato

Tasso di Zanica (BG), nei mesi di novembre e dicembre, hanno partecipato a un concorso coordinato dal Ministero dell'Istruzione, intitolato "I giovani ricordano la Shoah".

Con la parola "Shoah" si intende lo sterminio degli Ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. I Nazisti mandarono all'olocausto persone di qualsiasi età o sesso.

Perché è importante ricordare la Shoah anche oggi nel 2022? Quello che è successo nella Seconda guerra mondiale è importante capirlo per poi non

commettere mai più questo atti. Il concorso "I giovani ricordano la Shoah" esiste dal 2002 e ha lo scopo di ricordare il periodo in cui gli Ebrei

sono stati uccisi nei campi di concentramento. In ogni sezione delle classi terze, un gruppo di studenti, con l'aiuto dei professori, ha fatto un lavoro per ricordare la Shoah.

ricordare la Shoah.

Gli studenti potevano fare un lavoro di qualsiasi tipo; hanno deciso di raccontare quello che volevano e hanno scritto anche riflessioni personali. I vincitori del concorso andranno a Roma. I ragazzi hanno dovuto mandare i lavori entro

l'11 Dicembre. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale costituirà una Commissione di esperti incaricata di individuare per ogni ciclo di studi (primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado) due lavori ritenuti meritevoli di concorrere a livello nazionale. Sarà cura di ogni Ufficio Scolastico Regionale pubblicare sul proprio

sito web, dal 27 dicembre 2021, l'elenco delle scuole selezionate per la fase concorsuale successiva. Per le classi terze la coordinatrice è stata la professoressa Gatti. Gli studenti hanno impiegato varie settimane per riuscire a concludere al meglio il lavoro e a riuscire ad inviare.

Luca B.

Incontri a scuola con gli esperti di Bullismo e Cyberbullismo

Gli esperti Mauro e Andrea sono venuti all'Istituto Comprensivo di Zanica, per insegnarci cos'è realmente il bullismo e il cyberbullismo e hanno fatto due incontri per le classi prime e seconde durati due ore ciascuno, nei mesi di ottobre e dicembre.

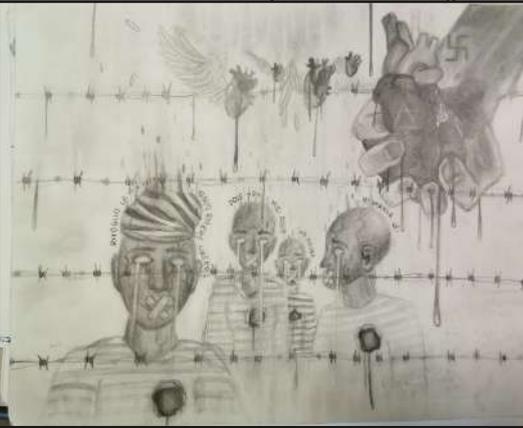
I ragazzi ci hanno spiegato che il bullismo e il cyberbullismo sono accomunati da cinque elementi senza i quali non si potrebbe parlare di esso: squilibrio di forze numerico: il bullo è in gruppo e la vittima è da sola; squilibrio fisico: il bullo è più forte e caratteriale, la vittima è più sensibile; ripetizione: infatti è bullismo solo se il fatto si ripete più volte; violenza: fisica, verbale e psicologica; intenzionalità e sofferenza della vittima: il bullo influenza gli altri ad emarginare e denigrare la vittima. Senza tutti questi elementi non si può parlare di bullismo.

Nel cyberbullismo non c'è violenza fisica, ma ci sono più argomenti per far soffrire la vittima e il bullo è anonimo, inoltre un argomento o una foto girata sui social può arrivare a tutti e non essere mai eliminata.

A volte una persona influenza gli altri a bullizzare qualcuno restando fuori, così che se succede qualcosa lui non ne va di mezzo. In alcuni casi chi subisce bullismo per vendicarsi diventa a sua volta un bullo.

Gli esperti ci hanno suggerito alcuni modi per fermare le azioni del bullo: la denuncia, parlarne con un adulto di cui ti fidi; non stare mai da solo; trattenere la rabbia in modo tale che il bullo non ci trovi più gusto. Gli alunni di alcune classi hanno esposto le proprie esperienze mentre altri hanno preferito ascoltare.

Giulia D.



Stazione meteorologica a scuola: dai tempo al tempo di Zanica

Se siete stati ai Centri Sportivi o se siete semplicemente andati nel giardino della scuola nel lato dell'orto avrete notato qualcosa di strano, non è un'astronave spaziale quell'insieme di strumenti tecnologici montati su di un palo fissato saldamente a terra, bensì è una stazione meteorologica e proprio per questo, per la poca conoscenza di questi oggetti, abbiamo

intervistato il professor Paolo Arzuffi che, grazie all'aiuto e alla grande disponibilità di un genitore esperto del settore, ha portato avanti questo progetto finanziato dal comune di Zanica; ci siamo quindi fatti spiegare in maniera particolareggiata le varie fasi di costruzione della stazione meteorologica. La stazione è



stata installata in quattro momenti, la prima ovvero la predisposizione del sostegno, cioè conficcare un palo nel terreno, ovviamente nella posizione adeguata, è avvenuta a Giugno 2021 da parte del professor Arzuffi e di tre aiutanti esterni (un nonno molto disponibile, papà del genitore che abbiamo già citato e un amico... del nonno). Ci spostiamo di cinque mesi,

Novembre 2021, sopra al palo vengono installati gli strumenti non ancora attivati; l'attivazione è avvenuta nella terza fase, poco tempo dopo, ovvero il 23 Dicembre 2021, quando nell'ex aula di scienze al secondo piano in un computer della scuola è stata installata un console ed insieme ad essa è stato installato anche un

software che da quel computer (acceso 24 ore su 24), riesce a far vedere i dati della stazione, quindi dell'ambiente in cui viviamo. La quarta fase, cioè il montaggio al solito palo di uno strumento grazie al quale si riuscirà a misurare il tasso di polveri sottili presenti nell'aria, avverrà al più presto. La nostra seconda domanda al

prof. Arzuffi è stata: quali strumenti fanno parte della stazione e che funzioni hanno? Lui ci ha risposto dicendo che della stazione fanno parte un anemometro che misura la velocità del vento in km/h, un pluviometro che ha il compito di misurare la quantità in di mm delle precipitazioni, un barometro che misura la pressione atmosferica, un termometro che ovviamente

misura la temperatura e che grazie al software riesce a calcolare la temperatura più alta, più bassa e media di una giornata, un igrometro che misura l'umidità dell'aria ed infine un misuratore di pm10 che misura la quantità di polveri sottili nell'aria. La nostra terza domanda è stata: perché è stata installata la stazione? Lui ci ha

risposto con testuali parole: "Vista la grande attenzione che il cambiamento climatico sta avendo, sembrava opportuno che la scuola si munisse di uno strumento scientifico che tenesse conto delle variazioni meteorologiche, al fine di sensibilizzare i ragazzi a riporre le loro attenzioni ai cambiamenti del tempo atmosferico. In questo modo potranno

connettere il concetto di meteo al grande tema del clima. La stazione potrà inoltre salvare i dati così da potere confrontarli con i dati del passato e poter comprendere se la tendenza attuale è in linea con quella passata o se davvero sta cambiando qualche cosa". Tutti possono controllare i dati della stazione meteo di Zanica attraverso questi semplici passaggi (su smartphone):

scaricare l'app "WeatherLink" su smartphone.

Creare un utente, selezionare "iscriviti", inserire un'e-mail, inserire nome e cognome, inserire nome utente, inserire una password sicura e confermarla, se si vuole, inserire una foto profilo oppure in alto c'è salta.

Nella casella "immettere il nome della stazione" inserire "meteo_scuola_zanica_01". Nel caso in cui si vogliono cambiare le impostazioni andare nella pagina principale cliccare l'iconcina in alto a destra, selezionare unità e modificare. Per mettere la nostra stazione tra i preferiti cercare il nome della stazione e cliccare lo standard in parte a sinistra.



Speriamo che queste informazioni e questo rapido tutorial vi abbiano non solo fatto capire cos'è una stazione meteorologica ma quanto è e quanto potrà diventare, con il nostro aiuto, importante questa stazione non solo per Zanica, ma per il clima di essa e soprattutto per l'ambiente in cui viviamo.

Andrea L.

Con l'organizzazione dei prof. Martinoli e Arzuffi per le seconde medie e con l'aiuto di volontari L'orto scolastico compie quattro anni

Il progetto orto serve per insegnare ai ragazzi l'approccio alla natura e all'ambiente

Durante l'intervista la professoressa Martinoli ha spiegato che in passato la zona dove ora sorge il nostro orto era occupata da un altro orto, anche se

nella scuola non era seguito dai ragazzi, ma da alcuni pensionati. I professori Martinoli e Arzuffi hanno deciso di seguire il corso dell'orto botanico a Bergamo, dove hanno dato loro alcuni cassoni



da portare a scuola. Dopo aver avuto l'autorizzazione della Dirigente è iniziato il "Progetto orto".

Grazie ad alcuni volontari da due anni l'attività è seguita anche come progetto estivo, così che i ragazzi possano curare l'orto nei mesi in cui è più

rigoglioso e raccogliere i frutti del loro lavoro.

Ma perché una professoressa di arte ha organizzato il progetto orto? Per una

passione, il piacere di veder germogliare i semi e mangiare cibo naturale. La prof. Martinoli spera anche che i ragazzi si portino dentro questa bella esperienza.

L'orto misura 6 metri x 9, più i cassoni e i semenzai dentro la scuola (vasi che durante l'inverno contengono piante che devono crescere in un ambiente con una

temperatura mite) e che in primavera verranno piantati nell'orto.

Vengono usati solo prodotti bio e naturali, per un'agricoltura sostenibile.

Ma come si coltiva? Come prima cosa si prepara il terreno, poi la programmazione in base ai

calendari di semina e al ciclo lunare, si piantano i primi semi, si crea la pacciamatura che è un



rivestimento in cortecchia o in paglia che serve a trattenere un po' di calore del terreno, alla fine si raccolgono le piante cresciute nei mesi invernali e si seminano quelle estive

che verranno raccolte durante il C.R.E. estivo.

Il bello di questo progetto è che molti di noi possono partecipare e che ne possiamo seguire lo svolgimento durante tutto l'anno scolastico, basta guardare in giardino.

Sabrina P.

"Progetto Orientamento": la nostra scelta

Il progetto Orientamento, avviato nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado "Torquato Tasso", è servito per facilitare e chiarire la scelta ai vari studenti della propria scuola superiore, il primo

passo per avvicinarsi al mondo del lavoro. In particolare, nelle classi 3^C e 3^D, hanno aderito al progetto il professor Ferrari, la professoressa Daprile e la professoressa Martinoli per la 3^C; la professoressa Antinori

(la quale ha dedicato i primi due mesi di scuola un'ora il sabato, dalle 12.15 alle 13.15) e la psicologa Stefania Farrauto.

Nelle classi 3^A e 3^B si sono occupati del progetto rispettivamente i professori Gino Maffini e Ilaria Liotta.

Nella classe 3^C, un giovedì di novembre, il professor Ferrari ha spiegato l'Atlante delle Scelte, entrando nell'apposito sito e rispondendo alle varie

domande sulle scuole, mentre la professoressa

Daprile ha fatto fare agli alunni delle attività dall'8/10 fino al 26/11 del 2021 e alcune volte ha anche chiesto la scelta ai vari studenti, aggiungendo vari consigli per i più dubbiosi; infine la professoressa

Martinoli ha aiutato gli alunni nella scelta con il progetto autoritratto. La classe 3^D, con la professoressa Antinori, ha svolto varie attività. La

maggior parte delle settimane, gli studenti hanno svolto varie schede-quiz, dalle quali sono riusciti a

capire la loro autostima, le loro capacità e la loro voglia di studiare. Nelle ultime lezioni, a seguito della consegna del libro "Atlante delle Scelte", si sono approfondite le varie scuole, dai licei fino ai centri di Formazione Professionale, aggiungendo consigli ad ogni studente. La psicologa Stefania Farrauto, invece, ha dedicato un'ora di un

givedì, per ascoltare le varie scelte, dando

consigli ad ogni studente.

Parliamo invece, della nostra scelta: io, Paolo, scrittore di questo articolo assieme a Jane, ho scelto il Liceo Classico "Paolo Sarpi", perché il mio

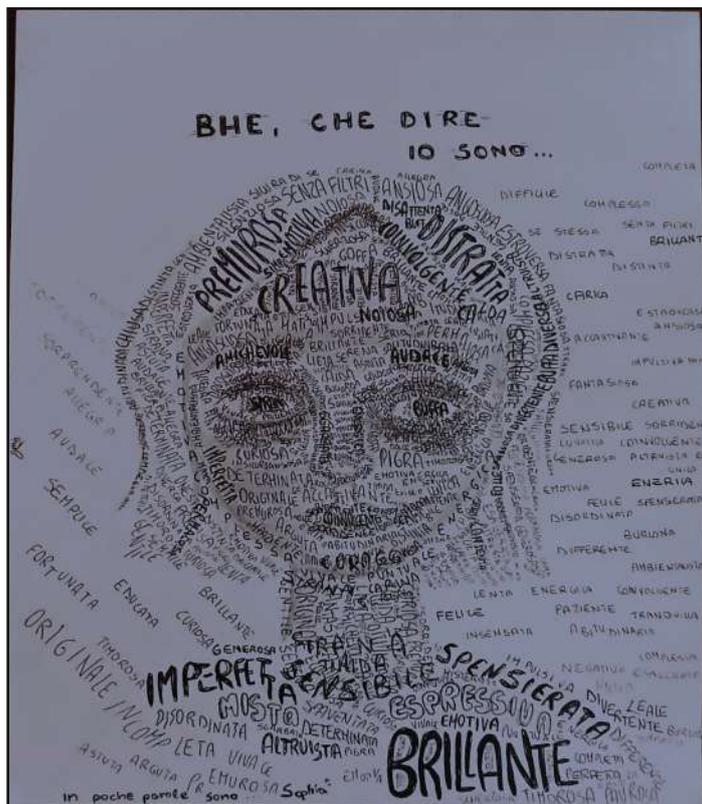
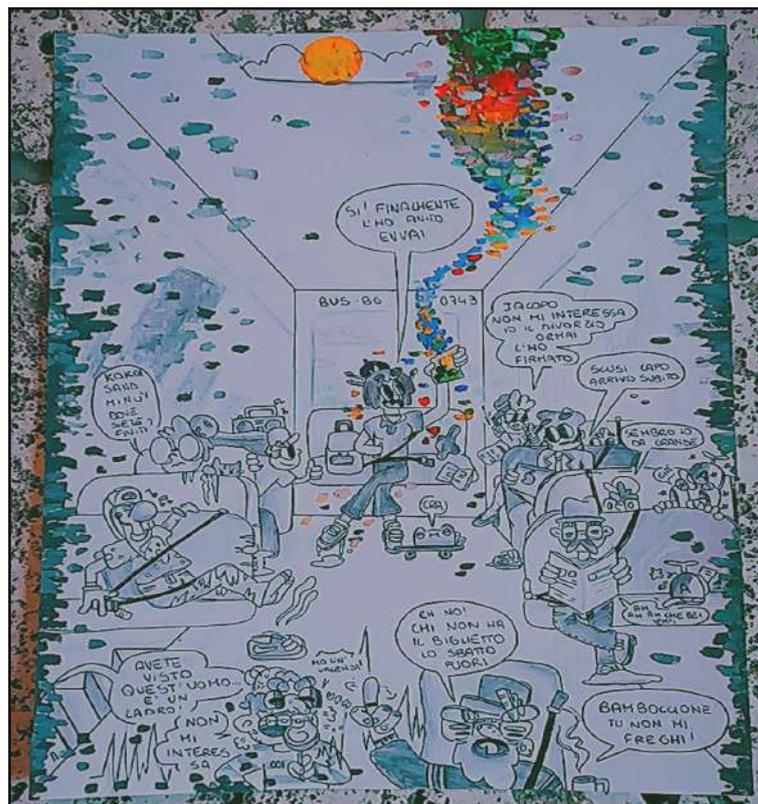
sogno è insegnare teologia (che approfondirò in seminario, ma che inizierò ad apprendere attraverso le lingue antiche latino e greco) e psicologia (che farò all'Università).

Invece io, Jane, ho scelto l'istituto tecnico "Alan Turing" che è dentro una fondazione che si chiama "Luigi Clerici", ho sempre adorato l'informatica, quindi volevo saperne di più di più sul mestiere. Per scoprire cosa volevo fare ho svolto anche un laboratorio sull'Orientamento che mi ha chiarito le idee.

Paolo C. Jane F.



La striscia di Sophia



Noël food 4.0 you: alunni e City Angels insieme per i bisognosi

Anche quest'anno la scuola secondaria di Zanica ha dato il suo contributo nella raccolta del cibo

Anche quest'anno la nostra scuola secondaria ha aderito ad una raccolta solidale di cibo per i meno fortunati, organizzata dai City Angels di Bergamo.

I City Angels sono un'associazione nata a Milano nel 1994. I volontari dei City Angels si

riconoscono dal basco blu che portano in testa, simbolo delle forze Onu portatrici di pace, e dalla giubba rossa colore dell'emergenza.

Con il loro lavoro di volontariato aiutano, nelle città, chi è più debole e meno fortunato di noi:

senzatetto, migranti, tossicomani, alcolisti, vittime della criminalità. Si occupano anche di sicurezza perché se vedono

qualcuno commettere un crimine intervengono subito aiutando le persone in difficoltà.

La raccolta all'interno della scuola è stata coordinata

dalla professoressa Conte e dalla professoressa Elena Bolognini, che è una prof. che lo scorso anno era nella nostra scuola ed è da anni una volontaria dei City Angels e una delle organizzatrici dell'evento.

La professoressa Bolognini è venuta personalmente a raccogliere da noi il cibo che abbiamo donato.

Erano stati dati tre giorni per la raccolta del cibo: martedì 11 gennaio per le classi prime, mercoledì 13 gennaio per le classi seconde e

giovedì 14 gennaio per le classi terze.

Il cibo bisognava portarlo a scuola nello spazio "Lunatico".

Per la raccolta si dovevano rispettare tre regole: portare del cibo non scaduto e confezionato, non

comprarlo, ma portare cibo "avanzato"

durante le festività natalizie e donare ciò che era "in più".

Questa raccolta che si chiama "Noël food 4.0 you" è stata

un'occasione per fare una buona azione donando ai più bisognosi per fargli rivivere, anche se in ritardo, la magia del Natale.

Anche quest'anno la raccolta nella nostra scuola è andata davvero molto bene e tanti alunni hanno fatto donazioni di cibo e i

City Angels ci sono stati molto riconoscenti, mandandoci una lettera di ringraziamento. Sotto trovate il testo completo della lettera che ci hanno inviato.

Nella nostra scuola abbiamo raccolto: panettoni/pandori 31 pz, pasta/riso 37 kg, farina/semola 4 kg, scatolame 6 kg, barattoli in vetro (conserve, marmellate, miele): 2,5 kg, salsa/sughi vari 8 kg, lenticchie secche 1 kg, cotecchini 9 pz, latte 4 lt, biscotti/torte 12 pz, torrone/

cioccolato 5 pz, caffè/tè e infusi 500 gr + 80 filtri, Frutta secca 2 kg, arance e mele 12 pz, dolci vari e cioccolatini sfusi.

Anche sul quotidiano "L'Eco di Bergamo" di venerdì 28/01/22 è stato scritto un articolo sull'iniziativa solidale della raccolta di cibo "Noël Food 4.0 you" che racconta di

grandissimo ai City Angels, alla professoressa Bolognini e alla professoressa Conte che hanno organizzato questo evento benefico e lo hanno portato anche nella nostra scuola.

Spero che anche l'anno prossimo ci sarà ancora questo evento e con ancora più donazioni e partecipazione di tutti.

Di seguito il testo completo della lettera di ringraziamento dei City Angels alla scuola secondaria di Zanica.

"Cari ragazzi, famiglie e personale scolastico abbiamo ricevuto i vostri pensieri che potranno essere d'aiuto a tante

persone meno fortunate di noi e che sono, spesso, costrette a vivere per strada.

Ci auguriamo che per tutto l'anno possa conservarsi nei nostri cuori lo spirito del dono e della

solidarietà con la speranza che si possa superare ogni difficoltà aiutandosi l'un l'altro. Grazie per ciò che avete donato e che ha permesso di raggiungere questo importante traguardo: è stata raccolta una grande quantità di viveri che distribuiremo direttamente alle persone bisognose o alle mense cittadine che li ospitano per regalare loro un pasto.

Ringraziamo di cuore tutti voi. "
Alessandro G.



Lo spazio letterario: i nostri racconti

Uno strano temporale

Era una sera di autunno, mi infilai sotto le coperte e vidi una luce abbagliante, era un lampo, stava arrivando un temporale.

Cercai l'interruttore della corrente, ma invano.

Allora mi alzai tenendo il mio orsacchiotto sottobraccio.

A quel punto dovetti andare in salotto a dormire ma all'improvviso, le tende si mossero come fantasmi, l'appendiabiti sembrava un mostro con lunghissime zanne affilate pronte a divorarmi.

Corsi in camera mia e mi chiusi a chiave.

Mi misi nuovamente nel mio letto e un tuono fece tintinnare i vetri delle finestre e le tazze del servizio da tè di famiglia.

Un albero continuava a piegarsi e a sbattere contro il muro e il suo fruscio mi fece spaventare e andare di traverso l'acqua che decisi di bere per stare tranquilla.

La mia mamma aveva sentito tutto e mi disse: -Arianna cosa succede? -

Io le risposi: -Mamma questo temporale mi fa paura! -

Lei mi strinse forte al cuore ed esclamò:

-Non aver paura piccola mia, c'è la mamma con te. -

Finalmente riuscii ad addormentarmi stretta al mio peluche e iniziai a fare sogni tranquilli e spensierati.

Il giorno dopo mi svegliai con delle enormi occhiaie: assomigliavo a un panda! Non vedevo l'ora di correre a scuola e raccontare tutto ai miei compagni.

Appena li incontrai, descrissi la mia turbolenta nottata ma loro mi dissero che era solo il frutto della mia immaginazione, infatti loro non avevano sentito alcun temporale.

Dopo le lezioni tornai a casa pensierosa, pranzai e iniziai a fare i compiti.

Non riuscivo a concentrarmi, continuavo a pensare alle parole dei miei amici che dubitavano del mio racconto.

Nel tardo pomeriggio, vennero delle amiche di mamma a prendere il tè, sentii la sua voce indispettita che mi chiese: -Arianna hai rovesciato tu le tazze da tè nella credenza? - e subito io risposi: - No, mamma! -.

A questa domanda io rimasi molto sorpresa e tra me pensai: - Forse non mi sono immaginata tutto...! - .

Gioia D.

Il ricettario

Nella scuola secondaria a Zanica nella classe 2^A la professoressa Conte ha assegnato un compito: realizzate una ricetta in gruppi da due o da tre.

Allora Sabrina, Giulia e Anna hanno realizzato la torta brownies.

Ingredienti:

- Burro 145 gr.;
- Zucchero 300 gr.;
- Cacao amaro 35 gr.;
- Uova 3;
- Estratto di vaniglia 1 cucchiaino da tè;
- Farina 00 10 gr.;
- Lievito in polvere 1 cucchiaino da tè.

Preparazione

Il burro, precedentemente fuso in microonde o in un pentolino, in una ciotola capiente. Aggiungi lo zucchero e il cacao e mescola con una frusta fino ad unire tutti gli ingredienti. Aggiungi le uova e mescola per emulsionare. Ora aggiungi l'estratto di vaniglia, la farina e il lievito in polvere.

Mescola ancora finché non ottieni un composto omogeneo.

Con una noce di burro ungi una teglia da 30x25 cm, spalmandolo bene anche sui lati.

Versa il composto al suo interno e livellalo con una spatola. Inforna in forno statico a 180 gradi per 25 minuti oppure ventilato 165 gradi per 20/25 minuti.

A fine cottura fai comunque la prova dello stecchino. Infilza uno stecchino di legno nel brownie. E se è cotto bene, dovrà uscire asciutto e pulito, senza impasto attaccato. Lascia intiepidire e poi taglia a cubetti. Fai attenzione che è molto morbido, quindi taglia con delicatezza altrimenti si romperà tutto.

Taglia il brownie dividendo la teglia in 4x3 quadrati.

Se vuoi tagliarli più piccoli o utilizza una teglia un po' più piccola per ottenere dei brownies un po' più alti.

Gli insegnanti hanno assaggiato il prodotto finito ed hanno molto apprezzato.

Simone G.

